

OPPORTUNITA' Europa

ATTIVITA' DEL POR SICILIA 2000-2006

Mensile di informazione a cura del Dipartimento della Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana



In questo numero:

- **Potenziamento e trasformazione della Ferrovia Circumetnea** pag. 2
- **Bandi e scadenze Isole Minori, un Pit che parla al femminile** pag. 3
- **Il Partenariato della Comunicazione: riflettori puntati su Arcidonna e le nuove adesioni** pag. 4



Sicilia in Europa
Tutto alla luce del sole

**Aderisci al
Partenariato della
Comunicazione**

Per ulteriori informazioni sul
Partenariato della Comunicazione
contattare i numeri
091 6960021 - 0916960089

LE PARI OPPORTUNITA' IN SICILIA



Gaetano Scaravilli
Segretario Generale
Presidenza della Regione Siciliana

Il principio di "Pari Opportunità" si sostanzia nel superamento di tutte le forme di discriminazione tra uomo e donna, nella promozione della parità tra i sessi nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale, del mercato del lavoro e della vita familiare, favorendo una equilibrata partecipazione tra donne e uomini nelle sedi decisionali politiche ed istituzionali.

L'Unità Operativa Pari Opportunità, istituita nel 2001 presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana, ha il mandato di promuovere la parità tra uomini e donne sul territorio dell'Isola e di assicurare il massimo impegno perché i provvedimenti dell'Amministrazione regionale in sede di programmazione, monitoraggio e valutazione dei Fondi Strutturali tengano conto in maniera concreta ed esplicita del genere, prendendo in considerazione la diversa incidenza che la politica ha su uomini e donne.

L'Unità, in pieno raccordo con i Dipartimenti regionali, in primo luogo con il Dipartimento della Programmazione, partecipa ai tavoli tecnici settoriali; è chiamata ad esaminare gli strumenti di attuazione delle Misure del POR ed è coinvolta nel processo di revisione di metà periodo dei documenti programmatici con particolare attenzione alle Misure 6.08, sottomisura A, "Contrasto alla devianza sociale, alla violenza e alla criminalità, 5.03 "Promozione dell'Integrazione

Sociale", 3.04 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" e 3.12 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro". È da sottolineare il contributo dell'Unità alla realizzazione dell'Accordo di Programma Quadro "Recupero Marginalità Sociale e Pari Opportunità" e si distingue per innovatività la partecipazione alla fase di progettazione e definizione degli interventi del PIT "Isole Minori".

L'Unità Operativa, inoltre, fa parte del "Gruppo Tecnico di Valutazione" recentemente istituito con il compito di monitorare gli interventi attivati, valutare i risultati sinora conseguiti, suggerire strumenti di analisi, formulare proposte per una migliore efficacia degli interventi anche alla luce delle più significative esperienze nazionali e internazionali, in vista della riprogrammazione del Quadro Comunitario di Sostegno, del POR Sicilia 2000-2006 e del Complemento di Programmazione.

Sono parte attiva del Gruppo anche Associazioni da anni impegnate per promuovere il rispetto del principio delle Pari Opportunità in campo politico, economico e sociale.

Nell'esercizio dei menzionati compiti istituzionali, l'Unità Operativa si avvale dell'assistenza tecnica della task force locale del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri voluta dal Dipartimento della Programmazione unitamente alla Segreteria Generale.

POTENZIAMENTO E TRASFORMAZIONE DELLA FERROVIA CIRCUMETNEA

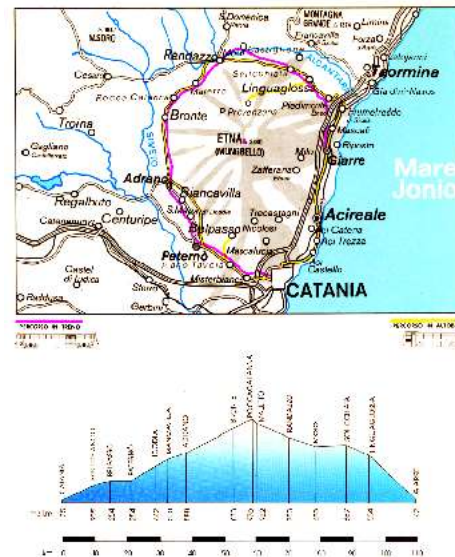
Uno degli interventi previsti dalla Misura 5.04 - "Potenziamento del sistema dei trasporti urbani" - del POR Sicilia 2000-2006, di competenza del Dipartimento Regionale Trasporti e Comunicazioni, è il potenziamento e la trasformazione della Ferrovia Circumetnea nelle aree urbane di Catania e Misterbianco.



UN PO' DI STORIA

La Ferrovia Circumetnea è l'unica tra le linee ferroviarie a scartamento ridotto della Sicilia a sopravvivere. La sua storia ha inizio nel 1880, quando nell'Isola si andava delineando l'ossatura della rete ferroviaria. A seguito di numerose richieste giunte dai paesi attorno al vulcano, con Regio Decreto del 31 dicembre 1883, fu costituito un consorzio per la costruzione e l'esercizio della Ferrovia Circumetnea tra la Provincia di Catania, la Camera di Commercio ed Arti di Catania, e i Comuni: Riposto; Giarre; Mascali; Piedimonte Etneo; Linguaglossa; Castiglione di Sicilia; Randazzo; Maletto; Bronte; Adrano; Biancavilla; Santa Maria di Licodia; Paternò; Belpasso; Misterbianco e Catania. La scelta del percorso della linea fu molto contrastata. A Catania, in particolare, la lotta era serrata tra chi proponeva il passaggio a sud del centro cittadino e chi voleva invece che il binario fosse posato a nord-est, come poi in effetti avvenne. L'impulso decisivo per la realizzazione della Circumetnea venne da un imprenditore inglese, Robert Trehwella. Egli, l'11 settembre 1885, stipulò un compromesso col consorzio in base al quale avrebbe dovuto occuparsi di tutto, dal progetto alla costruzione ed all'esercizio della linea, in cambio dell'esclusiva sulla linea e del divieto di concessione di altre linee con lo stesso percorso. I lavori, iniziati nel 1889, portarono il 2 febbraio 1895 all'apertura del primo tratto, da Catania Borgo ad Adrano, l'ultimo tratto, da Catania Gaito al Porto, si inaugurò il 10 luglio 1898.

La linea, segnata negli anni dai danneggiamenti subiti a causa delle eruzioni vulcaniche e poi dagli eventi dovuti alla seconda guerra mondiale, fu ricostruita e riportata all'efficienza dalle sue stesse maestranze. Le difficoltà del periodo bellico dettero il colpo di grazia anche alla società proprietaria della ferrovia che, nell'immediato dopoguerra, passò definitivamente alla gestione commissariale governativa prendendo l'attuale denominazione di "Gestione governativa della Ferrovia Circumetnea".



A cura del Dipartimento Regionale Trasporti e Comunicazione

Il percorso attuale

Il percorso attuale della linea, di lunghezza pari a 110,963 chilometri, parte dalla città di Catania, si snoda sulle pendici del vulcano, sino all'altitudine di 976 metri nella località di Rocca Calanna, e ridiscende verso il mare sino alla stazione di Riposto attraversando numerosi paesi e centri abitati. Le opere inserite

nella Misura 5.04 del POR

Negli ultimi decenni si è assistito ad un aumento della popolazione residente nei paesi etnei conurbati con Catania ed a un contemporaneo decremento della popolazione residente nel capoluogo, ciò ha determinato condizioni di forte pendolarità e una congestione della rete stradale. Avendo, quindi, verificato che il servizio svolto dalla Gestione Governativa della Ferrovia Circumetnea non era più adeguato alla mutata realtà sociale ed alle potenzialità che tale sistema possedeva, anche in ambito urbano in cui però scontava la promiscuità con il traffico privato che ne vanificava l'utilità, si è provveduto alla riprogettazione dell'intero sistema con due precisi

obiettivi volti a soddisfare le esigenze della popolazione residente che si è spostata dal capoluogo ai paesi della fascia intermontana ad ovest dell'Etna. Primo obiettivo

Il primo obiettivo che si vuole raggiungere è la migliore specializzazione del servizio urbano mediante l'interramento delle linee esistenti, già parzialmente realizzato per 3,8 chilometri, ed il potenziamento del servizio stesso mediante la realizzazione di quattro nuove tratte funzionali di linea ferroviaria in galleria con caratteristiche di metropolitana, aventi lunghezza complessiva di 9 chilometri. Le prime due tratte, Galatea-Giovanni XXIII, in fase di realizzazione, e Giovanni XXIII-Stesicoro, hanno la funzione di fare proseguire l'attuale linea nel centro urbano di Catania mentre le altre due, Borgo-Nesima e Nesima-Misterbianco Centro, quella di collegare l'attuale metropolitana con i quartieri periferici della parte nord-ovest della città e col vicino centro urbano di Misterbianco, sede di una zona industriale e commerciale. Le caratteristiche costruttive di questo intervento, in linea con quello già realizzato, sono quelle delle linee a doppio binario con scartamento ordinario e trazione elettrica a 3 kv a corrente continua. Inoltre, l'intervento prevede l'acquisto di quattro nuove unità di trazione che per le loro caratteristiche saranno utilizzate esclusivamente all'interno dell'ambito territoriale servito dalla linea metropolitana della Ferrovia Circumetnea.

Secondo obiettivo

Il secondo obiettivo consiste nel potenziare ed ammodernare l'attuale tratta extraurbana compresa fra Paternò ed Adrano, per una lunghezza di circa 15 chilometri. L'attuale tratta, a singolo binario a scartamento ridotto, sarà ammodernata a singolo binario con caratteristiche tali da poter consentire,

successivamente, la sua trasformazione a scartamento normale e l'elettrificazione a 3 kv a corrente continua. Questo intervento risulta programmato in maniera tale che, ad ultimazione delle varie fasi, le caratteristiche della sede, dell'armamento, della linea elettrica di trazione, degli impianti di sicurezza, del segnalamento ferroviario e delle attrezzature tecnologiche di stazione, consentano, oltre ad un adeguato e moderno servizio, l'eliminazione di qualsiasi rottura di carico per i passeggeri della tratta tra Paternò e Adrano verso il sistema di trasporto metropolitano della città di Catania. Infatti, gli impianti tecnologici sono tali da consentire ai treni della tratta extraurbana di immettersi nel flusso dei convogli della metropolitana catanese senza alterarne la cadenza.

Importo delle opere

Tutte le suddette opere fanno parte degli interventi previsti dalla Misura 5.04 del POR Sicilia 2000-2006 di competenza del Dipartimento Regionale Trasporti. Il costo totale della misura è pari a 175 milioni di Euro esclusivamente finanziati con risorse pubbliche, di cui 78,75 milioni di Euro di risorse comunitarie a valere sul fondo strutturale FESR. Il tasso di partecipazione comunitaria è attualmente pari al 45% della spesa pubblica. Il costo totale dell'intervento sopra descritto è pari a 255,7 milioni di Euro, considerando anche l'acquisto di quattro unità di trazione. Gli interventi relativi alle tratte Galatea-Giovanni XXIII-Stesicoro, Borgo-Nesima-Misterbianco Centro e Paternò-Adrano rientrano nella tipologia prevista per i cosiddetti "Grandi Progetti", ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (CE) 1260/99, per i quali sono stati già predisposti ed inviati alla Commissione Europea i relativi formulari e le schede ai fini della modifica o conferma del tasso di partecipazione comunitaria.



Bandi e Scadenze consultabili sul sito www.euroinfosicilia.it

ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE - DIPARTIMENTO FORESTE

Bando di attuazione della Misura 1.09 "Mantenimento dell'originario uso del suolo"

Azione d) "Sistema informativo territoriale (SIT) finalizzato alla prevenzione dei disastri naturali e degli incendi per la salvaguardia del suolo e del patrimonio silvicolo in ambiti forestali"

Con D.D.G. n. 542 del 6.2.04 è stato bandito un appalto-concorso al fine di dotare il Dipartimento Regionale delle Foreste di un Sistema Informativo Forestale regionale (SIF) organizzato a rete attraverso la connessione dei propri uffici periferici e costituito da servizi territoriali sia di base che specifici quali l'inventario forestale regionale, la carta forestale regionale e tematismi derivati. Il sistema è finalizzato alla condivisione dei predetti servizi orientati alla pianificazione di una selvicoltura sostenibile, alla programmazione degli interventi per la difesa degli ambiti forestali dagli incendi e da altre calamità naturali, al monitoraggio e all'analisi degli eventi che arrecano danno al patrimonio forestale regionale. Il bando, inviato in data 8.3.04 alla GUCE, verrà anche pubblicato sulla

G.U.R.S. del 19.3.04.

Importo a base d'asta: Euro 5.920.000,00. Le condizioni d'appalto, le modalità di presentazione dell'offerta, la documentazione da allegare ed i requisiti minimi di partecipazione sono reperibili nel bando e nella documentazione di gara.

Copia della documentazione integrale di gara può essere ritirata presso il Dipartimento Foreste - Servizio Programmazione e Monitoraggio, oppure scaricata dal sito internet www.euroinfosicilia.it o all'indirizzo www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/foreste, sezione "bandi di gara". Informazioni sulla gara possono essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: sistinfo.foreste@regione.sicilia.it.

Scadenza: Le domande di partecipazione redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 17 aprile 2004 presso la sede del Dipartimento.

Responsabile attuazione di misura:

Salvatore Maranca

e-mail: smarranca.foreste@regione.sicilia.it

Referente attuazione di misura:

Antonio Macaluso

e-mail: servtec3.foreste@regione.sicilia.it

Referente per il Piano di Comunicazione:

Noemi Badami

tel. 091 6966024

ISOLE MINORI, UN PIT CHE PARLA AL FEMMINILE

A cura dell'Ufficio Pari Opportunità
Presidenza Regione Siciliana

La memoria delle tradizioni, le abilità artigianali, l'accoglienza, i sapori: sono elementi su cui puntare per valorizzare al meglio il "tesoro" delle isole minori siciliane, un "unicum" nel Mediterraneo. E le donne delle isole vogliono e possono essere protagoniste del cambiamento, per trasformare la marginalità in valore, destagionalizzando il turismo e puntando su ambiente, cultura, accoglienza. La Programmazione Integrata Territoriale - strumento di tale processo - costituisce una modalità operativa di attuazione del POR, nell'ambito della quale, è previsto il PIT Isole Minori finalizzato al raccordo con gli altri strumenti di intervento per lo sviluppo sulla base di un'idea forza condivisa. Il PIT è promosso dagli otto comuni di Pantelleria, Egadi, Ustica, Pelagie, Eolie, supportati da partner attivi, tra cui il Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, inizialmente coinvolto dall'Unità Operativa P.O. regionale. La valorizzazione dell'identità culturale e della qualità territoriale e ambientale delle

piccole isole, viste come un universo con emergenze e risorse comuni, è l'obiettivo PIT, costruito e da perseguire attraverso la partecipazione consapevole delle comunità locali. Un intervento che complessivamente mette in campo 37.929 Meuro, che le 16.000 donne delle isole devono e vogliono contribuire ad utilizzare al meglio. Il documento del PIT, attualmente nella fase di approvazione definitiva, ha previsto, infatti, l'integrazione della "prospettiva di genere" trasversale in tutta la programmazione, finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e degli uomini delle isole, ed azioni mirate come attività di formazione, informazione e di sistema dirette alle donne residenti. In territori periferici, spesso isolati, le donne custodiscono la memoria, creano attività nel settore della conservazione alimentare, raggiungono livelli di istruzione sempre più elevati. Hanno bisogno di stimoli, di formazione continua, di contatti con mercati diversi da quelli locali, attivi solo nei mesi estivi, e, soprattutto, di visibilità all'interno

delle proprie comunità. Tra le attività programmate ed emerse dal contatto con le isolane, vere protagoniste dello sviluppo, il potenziamento e la trasmissione delle competenze artigianali e del patrimonio professionale specie in campo turistico, la predisposizione di servizi per le donne all'interno delle Agenzie di sviluppo, un'attenzione speciale alle giovani nei percorsi formativi e di innovazione della nuova Scuola del Mare. L'obiettivo è la creazione di una comunità delle donne delle isole finalizzata alla valorizzazione della partecipazione femminile al tessuto socio-economico, specie nei settori "chiave" dell'accoglienza e della ristorazione. La regia di questa trasversalità di genere, di portata innovativa a livello nazionale nella programmazione territoriale, viene attuata tramite l'Ufficio Comune del PIT, dove grazie alla collaborazione Regione-Ministero Pari Opportunità, un gruppo tecnico provvederà al monitoraggio ed all'assistenza continua per il gender mainstreaming.

PARI OPPORTUNITA', UNA RETE PER LA SICILIA

L'Unità Operativa Pari Opportunità ha promosso l'istituzione di una rete di referenti per ognuno dei dipartimenti regionali per attivare concretamente il mainstreaming di genere in Sicilia, strategia che tiene conto della differenza di genere quale presupposto indispensabile per elaborare politiche di Pari opportunità che conducano ad uno sviluppo equo per uomini e donne. Non si tratta soltanto di un ossequio alle esigenze della premialità sulla priorità trasversale Pari Opportunità, ma di un volano "vero" di miglioramento delle condizioni delle donne e degli uomini di questa regione.

Compiti dei referenti: un'attenta lettura dei bandi ed un lavoro con i responsabili di misura per l'inserimento, nel rispetto delle schede del Complemento di Programmazione, delle linee e delle premialità relative alla popolazione femminile, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allo sviluppo di un'economia più attenta ai bisogni individuali. In sintesi, un POR più vicino ai reali bisogni di donne ed uomini attraverso la traduzione, nel concreto, di quello che il Programma già aveva individuato

ex-ante. Ma che spesso non è semplice tradurre in azioni. Necessario un lavoro di squadra che coinvolge anche la task force pari opportunità. Il gruppo dei referenti, in fase di riconferma, avrà a disposizione l'assistenza tecnica del Foromez, per una serie di seminari formativi che, per piccoli gruppi, forniranno i necessari strumenti tecnico-operativi per l'azione. Un flusso di comunicazione agile ed incontri periodici anche con rappresentanze esterne, per un contatto continuo con il territorio, costituiranno i punti di forza del gruppo.

Dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri giungono esempi di buone prassi sperimentate in altre Regioni italiane, come la Sardegna, dove la rete di referenti interni già opera da mesi con ottimi risultati. Ed un supporto tecnico nell'ottica dell'ottimale applicazione della trasversalità di genere nel POR, implica anche la proposta di un prossimo inserimento della rete dei referenti regionali nel sito della Rete nazionale delle Pari Opportunità, progetto pilota del Dipartimento Pari Opportunità.

Per informazioni

Ufficio Pari Opportunità
Presidenza Della Regione Siciliana
Segreteria Generale - Palazzo D'Orléans
P.zza Indipendenza - Palermo
Unità Operativa per le Pari Opportunità
Dirigente responsabile:
Dott.ssa Maria Cianciolo
Tel. 091/6965043-263
Fax 091/6965242
E-mail: pariopportunita@regione.sicilia.it
Servizio VI - Coordinamento attività Isole Minori
Tel. 091/6965263
Fax 091/6965242
Task force Pari Opportunità c/o Dipartimento Programmazione
P.zza Sturzo - Palermo
Dott.ssa Barbara Bittarelli - Dott.ssa Roberta Messina
Dott.ssa Silvia Raudino - Dott. Salvatore Fratello
Tel. 091/6960012
Fax 091/6960289
E-mail: taskforcepo@regione.sicilia.it
E-mail: taskforcesicilia@retepariopportunita.it



Arcidonna nel Partenariato della Comunicazione

Anche l'*Arcidonna* è Partner della Comunicazione POR Sicilia 2000-2006. In questa veste informa su iniziative e bandi sia

attraverso lo sportello informativo per il lavoro e l'aiuto alla creazione d'impresa rivolto alle donne, sia mediante il portale www.arcidonna.org, all'interno del quale si può attualmente leggere un articolo che illustra le Misure del POR. *Arcidonna* promuove progetti nell'ambito dei Programmi comunitari e fa parte di reti transnazionali che operano a favore delle donne fin dall'inizio degli anni Novanta. Dal 1998 ha iniziato una campagna per accrescere la presenza delle donne nella politica italiana. Un problema, questo, particolarmente avvertito anche in

Sicilia: basti pensare che all'Assemblea Regionale Siciliana - il Parlamento dell'Isola - siedono solo tre donne su novanta parlamentari. Per intervenire sul problema dell'assenza femminile dai luoghi di decisione politico-istituzionali, *Arcidonna* ha attivato, nel quadro dell'iniziativa comunitaria Equal, il progetto "*Donne in progress, mainstreaming ed empowerment in Sicilia*", esteso a otto province dell'Isola, cofinanziato dalla Regione Siciliana oltre che dal Ministero del Lavoro. Il senso del progetto Equal è sintetizzato dal seguente slogan: "La democrazia ha bisogno delle donne". Si tratta di un approccio piuttosto innovativo ad un tema delicato: non solo, insomma, una rivendicazione per motivi di equità, ma l'intervento su un problema di sottoutilizzazione delle risorse umane, su un handicap della nostra democrazia e della sua capacità di sviluppo. Innovativi sono pure gli strumenti utilizzati nel

progetto (gemello di *Esserci*, progetto condotto da *Arcidonna* su scala nazionale): un Osservatorio, anche on line sul portale www.arcidonna.org, che analizza i dati sulla presenza femminile nelle istituzioni, negli enti locali, nei partiti, nei sindacati, nelle associazioni datoriali, nelle banche e, in generale in tutti i luoghi di lavoro; un capillare lavoro di sensibilizzazione nelle scuole (circa 50 distribuite nelle nove province siciliane); ed infine una campagna di comunicazione condotta con strumenti professionali, che parte proprio in questi giorni. Obiettivo: portare più donne al Parlamento dell'Unione Europea. Con *Arcidonna* la Regione Siciliana ha stipulato un protocollo d'intesa, impegnandosi a diffondere i dati e ad implementare la campagna. Si tratta di un contributo significativo per la risoluzione di un problema che frena lo sviluppo sociale dell'Isola.

Il riconoscimento dell'Onu e un corso per redattori editoriali

Arcidonna è un'associazione nazionale Onlus (Organizzazione senza scopo di lucro) con sede a Palermo. Di solito le associazioni nazionali hanno una sede centrale a Roma e poi le sedi distaccate nelle altre regioni italiane. *Arcidonna* - caso unico - ha la propria sede centrale in Sicilia, ed esattamente a Palermo, in via Alessio Di Giovanni n. 14. Mentre a Roma, e precisamente a Trastevere, in via della Lungara n. 19, ha la propria sede distaccata. L'Associazione si occupa di pari opportunità e, di recente (circa due mesi fa), è stata accreditata con lo stato consultivo speciale presso IONU, ai cui lavori partecipa quando si affrontano temi legati ai diritti delle donne nel mondo.

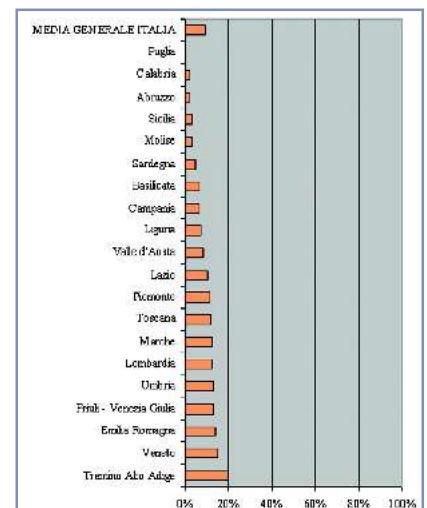
Arcidonna realizza progetti nell'ambito dei programmi e delle Iniziative comunitarie (vedere articolo sopra). L'associazione fa parte del gruppo di valutazione che si occupa e si preoccupa dell'impatto del POR Sicilia sulle pari opportunità (di tale gruppo di lavoro fanno parte dirigenti del Dipartimento della programmazione della Presidenza della Regione Siciliana, i referenti per la comunicazione e la Task force Pari opportunità del Ministero per le Pari opportunità).

Fra le attività dell'associazione finanziate dal Fondo Sociale

Europeo, lo Sportello per l'assistenza alla creazione d'impresa, che ha tre sedi a Palermo e una a Termini Imerese e che, dal 1997 ad oggi, ha aiutato più di 3 mila e 700 donne che intendevano avviare un'azienda a costituirlo e ad accedere ai finanziamenti pubblici. Tra i corsi che *Arcidonna* ha promosso, si segnala quello per la formazione di redattori per l'editoria cartacea e multimediale. Il corso, realizzato grazie ai fondi del POR Sicilia (Risorse culturali, Misura 2.04), è stato seguito da 12 donne e da 8 uomini.

Come sottolineano nella sede dell'associazione, il corso, che si è concluso nel luglio del 2003, ha sortito effetti positivi: basti pensare che più del 50% dei soggetti che lo hanno seguito oggi lavorano.

Alcuni hanno dato vita, a Palermo, con il sostegno dello Sportello di *Arcidonna*, alla piccola cooperativa 'Letteralmente', che ha presentato anche un progetto a valere sui fondi della legge nazionale numero 215 (imprenditoria femminile), e ha lavorato e lavora per numerosi committenti, fra cui l'Università di Palermo. Tra le altre cose, 'Letteralmente' collabora alla redazione e all'implementazione del portale di *Arcidonna*, dove si può trovare una gran quantità di informazioni utili.



Nell'Assemblea regionale siciliana solo tre donne su 90 parlamentari (3,3%). Mentre nei Consigli delle altre regioni italiane le donne sono 93 su 1085 (appena l'8,75%).

OPPORTUNITA' Europa Attività del POR SICILIA 2000-2006

Mensile di informazione a cura del Dipartimento della Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana - Servizi della Comunicazione tel. 091 6960021 - 091 6960089 -

Editore
Innovazioni Culturali P.s.c. a r.l.

Direttore
Gabriella Palocci

Direttore responsabile
Giulio Ambrosetti

Redazione
Claudio Vacanti
Giovanna Morreale
Valentina Velis

Progetto grafico
Rino Liotta

Stampato presso
Officine grafiche riunite SpA - Palermo

Registrazione Tribunale di Caltanissetta n. 179 del 6 marzo 2003

Tiratura 60.000 copie



Pubblicazione cofinanziata dall'Unione Europea

Le nuove adesioni

R.O.I. Srl, C.S.A. Centro Studi Aziendali, Comune di Ispica, Pro Loco Maniace, Comune di Alessandria della Rocca, Cesmed, Studio Caserta, Cefop, Ass.For.Seo, Associazione Istea, Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere, Collegio Provinciale Agrotecnici e Agrotecnici laureati della provincia di Catania, Artha s.r.l., Comune di Canicattini Bagni, C.ELAB. di Piruzza Giuseppe, Comune di Siracusa, Agrisun-I.E.s.r.l., Movimento Cristiano Lavoratori Circolo S.Barbara, Consulta Regionale Agrotecnici e Agrotecnici laureati, ARCI Pesca F.I.S.A., Comune di Bronte.

Per ulteriori informazioni sul Partenariato della Comunicazione contattare i numeri 091 6960021 - 0916960089

Per la visione del protocollo d'intesa e del fac-simile del modulo di adesione consultare il sito www.euroinfoscilia.it

Nel modulo dovranno essere, in particolare, specificati: l'ente o società, la struttura ed il personale che si intende mettere a disposizione ed il nominativo del referente per le attività del Partenariato della Comunicazione.